

La società civile Dagli industriali a Transpadana passando per gli edili: si allarga il fronte del Sì

MASSIMILIANO SCIULLO

Industriali piccoli e grandi, edili, Transpadana. La società civile si stringe intorno alla realizzazione della Tav, per dimostrare che il tessuto economico e quello sociale sono a favore di un'opera che porta con sé prospettive di crescita e di sviluppo su vasta scala. L'occasione per ribadire una posizione già nota è la manifestazione Sì Tav che si sta organizzando per il 24 gennaio, tra due domeniche: un appuntamento cui nessuno vuole mancare.

Facendo un po' di cronistoria, si scopre che già lo scorso 12 ottobre il presidente di Confindustria Piemonte Mariella Enoc e il presidente di Transpadana Luigi Rossi di Montelera avevano sottoscritto una dichiarazione comune di sostegno al progetto della nuova linea ad alta capacità tra Torino e Lione, insieme a molti esponenti del mondo politico locale. Un vero e

proprio impegno a sostenere, in tutte le sedi possibili e opportune, l'azione delle istituzioni locali, a favore del processo di progettazione e realizzazione della Grande opera per eccellenza. A tre mesi esatti da allora, Mariella Enoc e Luigi Rossi di Montelera sono tornati a ribadire questa volontà, individuando nella manifestazio-

OCCASIONE Tutti sono concordi sul fatto che l'alta velocità rappresenta un'opportunità per l'intera collettività

ne del 24 gennaio «un'ottima occasione per ribadire con forza l'unitarietà delle istituzioni e delle rappresentanze economiche e politiche piemontesi, a prescindere dal loro orientamento, a favore di un'opera indispensabile per la nostra Re-

gione, per il Paese e per l'Europa, di fronte alla quale è necessario mostrarsi compatti, rispettando le scadenze per la consegna del progetto preliminare e, quindi, confermare l'assegnazione dei finanziamenti europei». Saranno presenti anche la Camera di Commercio e l'Unione Industriale di Torino, socie di Transpadana. E supporto è arrivato anche per voce di Alessandro Cherio, presidente del Collegio Costruttori Edili di Torino: «Alla manifestazione convocata al Lingotto ci sarò - ha dichiarato Cherio - per testimoniare quanto da anni sosteniamo e cioè che la Tav è l'opportunità che non dobbiamo perdere per rilanciare Torino e il Piemonte. Su un'opera di tale importanza non si possono e non si devono perseguire interessi di bottega o di parte, ma l'interesse generale». La stessa posizione è stata espressa nei giorni scorsi anche dall'Api, in rappresentanza delle pmi del territorio.



RICADUTE Il tessuto economico punta sulla Torino-Lione